

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

**RELAZIONE TECNICA
DEL COMITATO ISTITUZIONALE**
(art. 151 comma 6, D.lgs 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

SOMMARIO

Parte I^a RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA	03
1. La gestione 2018	04
2. Il conto del bilancio	06
3. Il risultato della gestione	14
4. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2018	16
5. La gestione della competenza	17
6. Lo Stato economico Patrimoniale	19

Parte I[^]
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è l'insieme di documenti con i quali l'Ente comunica ai terzi il risultato finanziario ed economico/patrimoniale conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato, illustrando la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio.

Contenuti e struttura sono regolati dall'art. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. così come modificati dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e relativi allegati.

Il suddetto decreto 118/2011 ha introdotto delle norme finalizzate all'armonizzazione dei principi e degli schemi contabili delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Tale normativa si applica ai Consigli di Bacino sia in quanto forme associative ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., sia per espressa previsione contenuta nell'art.17 della Convenzione sottoscritta dagli enti locali partecipanti, che rinvia alle norme in vigore per i Comuni.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 menzionato, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'introduzione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il Consiglio di Bacino ha adottato a regime il principio della competenza potenziata a decorrere dal 1° gennaio 2015. La corretta applicazione di tale principio, consente:

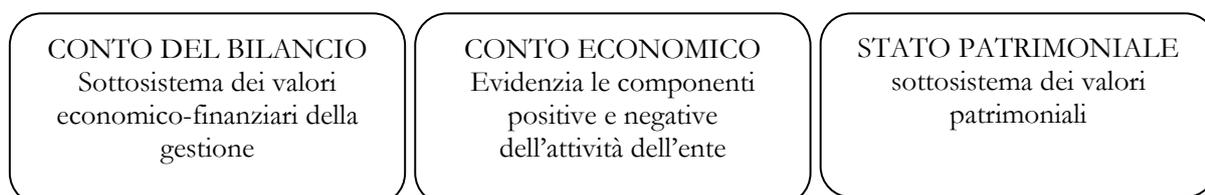
1. di conoscere i debiti effettivi dell'Ente;
2. evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
3. rafforzare la programmazione di bilancio;
4. favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
5. avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

L'art. 227 comma 1 del D.lgs n. 267 e s.m.i., prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e lo stato patrimoniale espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

SISTEMA DEI VALORI AZIENDALI



Il conto del bilancio 2018 è stato redatto secondo i nuovi schemi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i...

Il conto economico è la conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'Ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 commi 2 e ss del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del Rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le modalità indicate dalle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 del d.lgs. 2 n. 118/2011 e, dall'altro, la ricostruzione dello stato economico patrimoniale. Si riporta quanto disposto dall' art.3, comma 4 del d.lgs. 2 n. 118/2011 suddetto:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. (...).

Sulla base degli inventari aggiornati come previsto ai sensi dell'art dall'art. 230 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, lo stato patrimoniale riporta il valore dei beni materiali ed immateriali dell'Ente, riclassificati e rivalutati secondo la normativa vigente (D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e relativi allegati).

La presente relazione pertanto, darà rendicontazione delle gestione finanziaria (competenza e residui) del bilancio analizzando gli scostamenti rispetto alla previsione, i flussi finanziari nonché il risultato di gestione, le componenti dell'avanzo di amministrazione e l'analisi del conto economico e dello stato patrimoniale nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 231 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., per quanto applicabili al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia.

1. LA GESTIONE 2018

La gestione del bilancio si è svolta sulla base delle previsioni approvate dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n.14 del 27/10/2018, nelle seguenti risultanze:

2018			
ENTRATE		USCITE	
Titolo	Stanziamiento	Titolo	Stanziamiento
I	0,00	I	592.650,00
II	599.400,00	II	9.000,00
III	2.250,00		
VII	100.000,00	V	100.000,00
IX	245.000,00	VII	245.000,00
Totale	946.650,00	Totale	946.650,00

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 01/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento dei residui e il Fondo pluriennale Vincolato al 01/01/2018 applicando la conseguente variazione di esigibilità e di cassa al bilancio 2018;

Le variazioni apportate al bilancio di previsione 2018-2020 sono le seguenti:

**VARIAZIONE ESERCIZIO 2018
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE		
Titolo	Importo	Oggetto
AVANZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	40.480,74	Spese di parte corrente da riaccertare
AVANZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	102.980,04	Spese di parte capitale da riaccertare
TOTALE	143.460,78	

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE				
Titolo	Capitolo	Oggetto	Importo €	Oggetto variazione
I	109041	Personale oneri riflessi	5.800,00	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109041	Personale non dirigente produttività	15.435,94	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109043	Buoni pasto	904,80	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109041	Indennità di risultato Dirigente	6.750,00	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109043	Incarichi professionali esterni	9.490,00	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109047	IRAP	2.100,00	Spese di parte corrente da riaccertare
		TOTALE	40.480,74	

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE				
Titolo	Capitolo	Oggetto	Importo €	Oggetto variazione
II	209045	Impianti e macchinari	1.756,80	Spese di parte capitale da riaccertare
II	209046	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	101.223,24	Spese di parte capitale da riaccertare
		TOTALE	102.980,04	

2. IL CONTO DEL BILANCIO 2018

Il conto della gestione 2018 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

Tabella 1 - ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

GESTIONE COMPETENZA	2017	%	2018	%
ENTRATE				
Trasferimenti correnti da imprese.	599.400,00	83,22	596.520,00	83,83
Extratributarie	12.550,32	1,74	108,27	0,010
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Entrate per conto di terzi e partite di giro	108.331,52	15,04	114.985,63	16,16
Totale dell'Entrata	720.281,84	100	711.613,90	100
SPESE				
Correnti	462.852,54	70,10	456.780,93	69,06
In conto capitale	89.046,01	13,49	89.661,19	13,56
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Servizi per conto terzi e partite di giro	108.331,52	16,41	114.985,63	17,38
Totale della Spesa	660.230,07	100	661.427,75	100

GESTIONE COMPETENZA ENTRATE

ENTRATE	Previsioni definitive	%	Accertato	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	259.200,00	19,21		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	40.480,74	3,00		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	102.980,04	7,63		
Tributarie				
Trasferimenti correnti da imprese	599.400,00	44,42	596.520,00	83,83
Extratributarie	2.250,00	0,17	108,27	0,010
Provenienti da alienazioni, trasf. Capitale e riscoss. Crediti				
Provenienti da accensioni di prestiti	100.000,00	7,41		
Entrate per conto di terzi e partite di giro	245.000,00	18,16	114.985,63	16,16
Totale dell'Entrata	1.349.310,78	100	711.613,90	100

Analizzando ciascun titolo, si evidenzia:

Titolo II

TIPOLOGIA 103, "Trasferimenti correnti da imprese": previsione € 599.400,00, entrate accertate € 596.520,00 interamente a carico del Gestore Veritas. Si ricorda che in data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. il contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A.. Successivamente, in data 01.06.2017, a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. per l'aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A. mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.. Non sono state effettuate riscossioni in competenza relativamente all'importo sopra indicato. L'importo accertato di € 596.520,00 presenta una minore entrata di € 2.880,00 rispetto allo stanziamento previsionale (€ 599.400,00), esso, infatti, è stato approvato successivamente al bilancio di previsione con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 9 del 26/06/2018 avente ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 e dell'aggiornamento del Piano economico Finanziario comprensiva dei documenti correlati, ai sensi della deliberazione ARERA 918/2017//IDR". Qui di seguito si riporta il prospetto del costo Ato (costo del Consiglio di Bacino) contenuto nella Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID, allegata alla deliberazione assembleare sopra citata:

	2019
Opex _{end}	72.295.850
Opex _{al}	20.760.755
<i>di cui</i>	
<i>Energia Elettrica</i>	14.093.480
<i>Co_{wh}</i>	1.622.763
<i>MT</i>	832.368
<i>AC</i>	263.117
CO_{ato}	596.611
<i>CO_{AEEGSI}</i>	32.956
<i>CO_{mor}</i>	2.184.690
<i>CO_{res}</i>	1.134.771
<i>Op_{new} (post valutazione istanza)</i>	3.839.427
<i>Opex_{QT}</i>	0
Totale OPEX	96.896.032

Titolo 3

- TIPOLOGIA 300, "Interessi attivi": previsione 250,00, accertamenti 108,27;

Le entrate del Titolo 3 (entrate extratributarie), sono diminuite rispetto all'esercizio precedente: € 108,27 accertati nel 2018 a fronte di € 12.550,32 accertati nel 2017 (si ricorda che la parte più rilevante dell'accertato relativo alle entrate extratributarie dell'esercizio 2017 era costituito dai rimborsi ed altre entrate correnti dove sono state accertate le seguenti somme:

- € 7.549,36 quale importo riconosciuto all'Ente in esecuzione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione sezione lavoro n. 25379.17;
- € 5.000,00 quale importo dovuto al Consiglio di Bacino per il rimborso del Direttore comandato con apposita convenzione presso il Consiglio delle Dolomiti Bellunesi per il periodo marzo-aprile 2017;

Gli interessi attivi dell'esercizio 2018 sono stati liquidati per la quasi totalità dall'Istituto di Tesoreria dell'Ente: Banco BPM s.p.a. per € 104,57 e per € 3,70 dalla Banca d'Italia (si ricorda che l'ente è in regime di Tesoreria Unica).

GESTIONE COMPETENZA USCITE

SPESE	Previsioni definitive		Impegnato	
Correnti	787.330,74	58,35	456.780,93	69,06
In conto capitale	216.980,04	16,08	89.661,19	13,55
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	7,41		
Servizi per conto terzi e partite di giro	245.000,00	18,16	114.985,63	17,39
Totale della Spesa	1.349.310,78	100	661.427,75	100

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le uscite del Titolo 1 registrano uno scarto pari a meno 41,98% tra previsioni definitive del bilancio approvato e quelle definitivamente impegnate, gli impegni sono pari al 69,06% del totale impegnato.

Le uscite al Titolo 2 registrano uno scarto pari a meno 58,68 tra previsioni definitive ed impegnato, gli impegni sono pari al 13,55 del totale impegnato.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

La uscite del Titolo 7 registrano uno scarto pari a meno -53,06 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 17,39 del totale impegnato.

La differenza fra il totale delle somme effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio e il totale delle somme definitivamente previste deriva principalmente da risparmi di spesa e dalle variazioni di esigibilità, in applicazione del principio della competenza potenziata con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 07/02/2019 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi al consuntivo 2018, ai sensi dell'art. 228 comma3 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., come indicate nella determinazione del Direttore n. 13 del 04/02/2019, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Residui attivi:		
• riaccertati (provenienti dalla gestione residui)		€ 2.042,61
• accertati (provenienti dalla gestione di competenza)		€ 596.520,00
TOTALE		€ 598.562,61
Residui passivi:		
• riaccertati (provenienti dalla gestione residui)		€ 104.460,80
• accertati (provenienti dalla gestione di competenza)		€ 51.111,07
TOTALE		€ 155.571,87

Con la suddetta deliberazione inoltre, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2019 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 in un valore pari ad € 55.636,38 così suddiviso (vedi anche tabella sotto riportata):

- € 42.317,53 per la parte corrente:
 1. F.P.V. oneri riflessi: € 6.500,00;
 2. F.P.V. produttività personale non dirigente: € 17.877,53;
 3. F.P.V. indennità di risultato dirigente: € 7.000,00;
 4. F.P.V. incarichi professionali esterni: € 8.540,00;

5. F.P.V. Irap: € 2.400,00;

- € 13.318,85 per la parte in conto capitale;
 - F.P.V. incarichi professionali per la realizzazione di investimenti: € 13.318,85;

Qui di seguito si riportano in dettaglio tutte le economie e le variazioni di esigibilità, relative al titolo I e II della spesa, suddivise per interventi come riportate nel prospetto del Conto del bilancio 2018, e ulteriormente dettagliate per una maggiore comprensione:

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA
04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SPESE CORRENTI

- 1. CAPITOLO 109041: 78.441,65;**
 1. Tabellare: € 51.673,99;
 2. oneri riflessi: € 16.084,21;
 3. straordinario: € 2.690,94;
 4. produttività: € 70,09;
 5. assegni per nucleo familiare: € 6.276,86;
 6. buoni pasto: € 70,56;
 7. indennità di risultato dirigente: € 1.575,00;
- 2. CAPITOLO 109042: € 4.881,76;**
 1. Giornali, riviste e pubblicazioni: € 840,00;
 2. altri beni e materiali di consumo: € 1.000,00;
 3. carta, cancelleria e stampati: € 1.041,76;
 4. materiale informatico: € 2.000,00;
- 3. CAPITOLO 109043: € 177.286,64**
 1. Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione: € 2.181,80;
 2. incarichi professionali esterni € 75.285,29;
 3. utenze e canoni: € 1.857,89;
 4. servizi di pulizia e lavanderia: € 1.262,91;
 5. manutenzione ordinaria e riparazioni: € 3.837,34;
 6. stampa e rilegatura: € 1.000,00;
 7. servizi informatici e di telecomunicazioni: € 11.135,28;
 8. patrocinio legale: € 53.000,00;
 9. premi di assicurazioni: € 1.337,50;
 10. altre prestazioni di servizi: € 979,88;
 11. acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale € 2.284,50;
 12. manutenzioni ordinarie di immobili non ricorrenti: € 3.276,69;
 13. rimborso per viaggio e trasloco: € 1.176,86;
 14. servizi amministrativi: € 198,80;
 15. esperti per commissioni, comitati, consigli: € 1.660,00;
 16. consulenze: € 14.400,00;
 17. servizi di sorveglianza: € 1.871,90;
- 4 CAPITOLO 109044: € 2.475,67**
 1. locazioni di beni immobili: € 634,30;
 2. utilizzo beni di terzi: € 1.841,37;
- 5 CAPITOLO 109047: € 13.146,56**
 1. imposte e tasse diverse: € 38,42;
 2. imposta regionale sulle attività produttive: € 9.171,57;
 3. tassa di circolazione dei veicoli a motore: € 28,33;
 4. tassa smaltimento rifiuti solidi urbani: € 205,24;
 5. imposte e tasse su immobili: € 3.603,00;
- 6 CAPITOLO 109048: € 1.500,00**
 1. oneri da contenzioso: € 1.000,00;
 2. spese per sanzioni: € 500,00;

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA

- 1. CAPITOLO 101811: € 10.500,00;**

Totale economie e delle variazioni di esigibilità di parte corrente che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 42.317,53 F.P.V.;
- 2) € 288.232,28 economie di spesa comprensive dell'economia relativa al fondo di Riserva;

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA
04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le economie e le variazioni di esigibilità in conto capitale invece si registrano:

1. CAPITOLO 209041: € 2.000,00
 - 1 Acquisto di mobili e arredi: € 2.000,00;
2. CAPITOLO 209045: € 4.000,00
 1. macchine per ufficio: € 2.000,00;
 2. hardware: € 3.000,00;
3. CAPITOLO 209046: € 107.000,00
 - 1) Incarichi professionali esterni per la realizzazione di investimenti: € 100.000,00;
 - 2) software: € 7.000,00;

Totale economie e delle variazioni di esigibilità in conto capitale che derivano dalla gestione di competenza:

- 3) € 13.318,85 F.P.V.;
- 4) € 114.000,00 economie di spesa titolo II;

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA 1 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per quanto riguarda le economie relative al rimborso anticipazione di prestiti: € 100.000,00:

- 1 CAPITOLO 301301) rimborso anticipazioni di cassa: € 100.000,00;
 - 1) Rimborso anticipazioni di cassa € 100.000,00;

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI
PROGRAMMA 1 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Per quanto riguarda le economie relative ai capitoli per Servizi per Conto Terzi/partite di giro si registrano:

- 1) CAPITOLO 400001: € 31.921,27;
- 2) CAPITOLO 400002: € 17.400,10;
- 3) CAPITOLO 400003: € 9.397,82;
- 5) CAPITOLO 40005/0: € 10.0000,00;
- 6) CAPITOLO 400005/1: € 5.083,86;
- 7) CAPITOLO 400005/2: € 3.000,00;
- 8) CAPITOLO 400006/0: € 8.800,00;
- 9) CAPITOLO 400006/1: € 2.000,00;
- 10) CAPITOLO 400015: € 42.411,32;

Totale economia dei capitoli per Servizi per Conto Terzi/partite di giro: € 130.014,37.

Totale complessivo economie e delle variazioni di esigibilità che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 55.636,38 FPV;
- 2) € 632.246,65 economie di spesa;

Qui di seguito si riporta la tabella dimostrativa specifica del Fondo Pluriennale Vincolato sopra citato sia della parte corrente che in conto capitale.

e-u	capitolo	art.	codice	descrizione	entrate 2018	uscite 2018	entrate 2019	uscite 2019
E	2	0	0.00.00.00.000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	42.317,53	0,00
E	3	0	0.00.00.00.000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	13.318,85	0,00
U	1	2	09.04-1.10.02.01.001	F.P.V. PERSONALE ONERI RIFLESSI	0,00	6.500,00	0,00	0,00
U	1	4	09.04-1.10.02.01.000	F.P.V. PERSONALE PRODUTTIVITA'	0,00	17.877,53	0,00	0,00
U	1	9	09.04-1.10.02.01.001	F.P.V. INDENNITA' DI RISULTATO DIRIGENTE	0,00	7.000,00	0,00	0,00
U	3	2	09.04-1.10.02.01.001	F.P.V. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	8.540,00	0,00	0,00
U	6	1	09.04-2.05.02.01.001	F.P.V. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00	13.318,85	0,00	0,00
U	7	2	09.04-1.10.02.01.001	F.P.V. IRAP	0,00	2.400,00	0,00	0,00
U	109041	2	09.04-1.01.02.01.000	PERSONALE ONERI RIFLESSI	0,00	-6.500,00	0,00	6.500,00
U	109041	4	09.04-1.01.01.01.000	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00	-17.877,53	0,00	17.877,53
U	109041	9	09.04-1.01.01.01.008	INDENNITA' DI RISULTATO DIRIGENTE	0,00	-7.000,00	0,00	7.000,00
U	109043	2	09.04-1.03.02.11.000	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	-8.540,00	0,00	8.540,00
U	109047	2	09.04-1.02.01.01.001	IRAP	0,00	-2.400,00	0,00	2.400,00
U	209046	1	09.04-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00	-13.318,85	0,00	13.318,85
TOTALI							55.636,38	55.636,38

Tabella 2 - FLUSSI FINANZIARI

FLUSSI FINANZIARI		
Fondo di cassa al 01.01.2018		778.729,23
Riscossioni in conto residui	1.107.981,73	

Riscossioni in conto competenza	115.093,90	
		1.223.075,63
Pagamenti in conto residui	44.075,20	
Pagamenti in conto competenza	610.316,68	
		654.391,88
Fondo cassa al 31.12.2018		1.347.412,98

Il Fondo di cassa aumenta significativamente nel corso del 2018: € 568.683,75 in più rispetto alla consistenza di inizio anno. A fronte di € 599.400,00 accertati nell'esercizio 2018 relativamente ai trasferimenti correnti dai Gestori (unificati nel corso dell'esercizio 2017) relativi ai ricavi da tariffa, non vi sono state riscossioni. Nel corso del suddetto esercizio, infatti, l'Ente ha riscosso solo in conto residui:

- € 1.101.519,00 relativamente alle quote dovute dai Gestori relativamente agli esercizi 2016,2017.

La situazione dei versamenti effettuati dai suddetti Gestori è la seguente:

VERITAS spa:

ESERCIZI PREGRESSI	SOMMA PREVISTA DA TRASFERIRE (€)	SOMMA GIÀ TRASFERITA (€)	SALDO A DEBITO (€)
<i>ESERCIZIO 2017</i>	596.520,00	0,00	596.520,00
<i>TOTALE ancora da trasferire alla data del 31/12/2018</i>		596.520,00	

Qui di seguito si riporta un grafico esplicativo degli andamenti dei flussi di cassa del 2018:



L'Articolo 41 comma 1 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge dalla Legge di Conversione 23/06/2014 n. 69, dispone che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal

decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33." Il prospetto è stato predisposto ed inserito tra gli allegati della deliberazione di approvazione del consuntivo 2018 di cui costituisce parte integrante. Nella presente relazione si dà atto che il tempo medio annuale dei pagamenti è stato: - 16,10, calcolato secondo i parametri di cui al (D.P.C.M. del 22-09-2014).

3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 e s.m.i. stabilisce che "Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio".

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel Conto del Bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

3.1 IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui.

Tabella 3 - RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2018	+	778.729,23
Riscossioni	+	1.223.075,63
Pagamenti	-	654.391,88
Fondo cassa al 31.12.2018	+	1.347.412,98
Residui attivi	+	598.562,61
Residui passivi	-	155.571,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	42.317,53
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	-	13.318,85
Avanzo di amministrazione al 31.12.2018	+	1.734.767,34

Formazione dell'avanzo per componenti di gestione

A) PARTE RESIDUI	Totale	
Saldo maggiori e minori accertamenti	-337,27	
Residui passivi (eliminati)	2.086,16	
Totale gestione residui (A)	1.748,89	
B.1) CORRENTE PARTE COMPETENZA		
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte corrente	596.628,27	+
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte capitale	89.661,19	-
Spese correnti (tit. 1)	456.780,93	-
Avanzo 2017 applic. ed impegnato Tit. 1 - 3 spesa	154.200,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo I	40.480,74	+
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2018	42.317,53	-
Gestione corrente di competenza (B1)	202.549,36	
B.2) COMPETENZA PARTE STRAORDINARIA		
Entrate tit. 4e 5 destinati a investimenti	0,00	
Entrate correnti destinate ad investimenti	89.661,19	+
Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 2	102.980,04	+
Spese titolo II	89.661,19	-
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2018	13.318,85	-
Avanzo 2017 applic. ed impegnato Tit. 2 spesa	105.000,00	+

Gestione in conto capitale (B2)	194.661,19	
Saldo gestione competenza (B= B1 + B2)		
C) AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO (C)	1.335.807,90	+
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A + B + C)	1.734.767,34	

3.2 IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE

Il risultato contabile di amministrazione, riportato nella tabella al paragrafo 3.1, dà conto esclusivamente della gestione di competenza in termini di riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio nonché del Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 1 e delle spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2019.

La formazione dell'avanzo per componenti di gestione, seconda tabella del paragrafo 3.1, evidenzia che nell'esercizio 2018 il risultato per la parte residui è di € **1.748,89**, per la parte corrente di competenza è pari ad € **202.549,36**, mentre per la parte straordinaria di competenza il risultato è pari a € **194.661,19**. La quota di avanzo non applicato è pari ad € **1.335.807,90**, ovvero l'intero avanzo 2016 deliberato nel 2017, pertanto, l'avanzo di amministrazione risultante dal saldo di gestione della competenza sommato all'avanzo non applicato è pari a complessivi € **1.734.767,34** come illustrato nella tabella sopra riportata.

3.3 ANALISI DELLE COMPONENTI COSTITUTIVE DELL'AVANZO

L'art. 228 co. 3 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

E' opportuno, quindi, individuare dettagliatamente le componenti che costituiscono l'avanzo di amministrazione 2017 e l'approfondimento delle cause che l'hanno originato.

Tabella 4 - COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AVANZO 2018		
Avanzo di amministrazione 2018 non applicato	+	1.335.807,90
Minori riaccertamenti dei residui attivi per insussistenza	-	337,27
Minori accertamenti entrate di competenza	-	235.036,10
Minori riaccertamenti dei residui passivi	+	2.086,16
Minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di competenza	+	687.883,03
Spese di parte corrente rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2019	-	42.317,53
Spese in conto capitale rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2019	-	13.318,85
Avanzo di amministrazione 2018	+	1.734.767,34

Passando ad analizzare ogni singolo elemento costitutivo dell'avanzo possiamo osservare che, figurano:

1. € 1.1.335.807,90 per la quota di avanzo 2017 non applicata all'esercizio 2018;
2. € 337,27 relativi a minori accertamenti residui registrati tra le entrate per rimborsi e altre entrate correnti;
3. € 235.036,10 relativi a minori accertamenti di entrate a competenza, questi ultimi registrati tra:
 - € 2.141,73 relativamente alle previsioni di entrata per le entrate extratributarie: interessi attivi da Tesoreria Unica e conto corrente con Tesoriere dell'Ente per € 141,73, rimborsi e altre entrate correnti € 2.000,00;
 - € 100.000,00 al titolo 5 dell'entrata per mancato ricorso all'anticipazione di cassa.
 - € 233.668,48 al titolo 6 servizi per conto terzi e partite di giro;
 - FPV 55.636,38;

I minori impegni di spesa derivano per € 2.086,16 da insussistenze del passivo mentre rispetto alle previsioni di competenza i minori impegni sono in totale 687.883,03 e sono costituiti, oltre alla mancata spesa relativa all'anticipazione di cassa (€ 100.000,00) e alle partite di giro dei servizi per conto terzi (€ 130.014,37),

da vere e proprie economie di bilancio che vanno a confluire nell'avanzo per un totale di € 402.232,28 e dalle variazioni di esigibilità (FPV) 55.636,38, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 2:

- CAPITOLO 109041: € 78.441,65;
- CAPITOLO 109042: € 4.881,76;
- CAPITOLO 109043: € 177.286,64;
- CAPITOLO 109044: € 2.475,67;
- CAPITOLO 109047: € 13.146,56;
- CAPITOLO 109048: € 1.500,00;
- CAPITOLO 101811: € 10.500,00;
- CAPITOLO 209046: € 114.000,00;

3.4 LA DISPONIBILITA' DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel sistema di contabilità vigente per gli Enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità, per cui il risultato della gestione precedente, una volta approvato il Rendiconto, diviene presupposto per la gestione finanziaria successiva.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è recata dall'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000 e s.m.i..

L'utilizzo dell'avanzo in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 e successive modifiche e integrazioni che prevede le seguenti disposizioni:

“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce”.

Per quanto concerne la composizione dell'avanzo, si rileva quanto segue:

- a) avanzo derivante dalla gestione di competenza: trattandosi di minori impegni su spese finanziate da entrate correnti non aventi destinazione vincolata, tutta la quota di avanzo di amministrazione generata dalla gestione di competenza confluisce nell'avanzo libero di amministrazione;
- b) avanzo 2017 non applicato: € 1.335.807,90.

L'avanzo di amministrazione 2018 pari ad € **1.734.767,34** come sopra evidenziato, contiene anche la quota dell'avanzo 2017 in quanto non applicato nel corso dell'esercizio 2018; la suddetta somma, poiché deriva da entrate da tariffa di cui al titolo II destinate a finanziare le spese di cui al titolo I e II della spesa, è composto interamente da fondi non vincolati e pertanto è utilizzabile secondo le disposizioni di legge vigenti senza l'obbligo di osservare alcun vincolo di destinazione. A tal fine, preso atto che sono in corso le trattative per il rinnovo dei contratti collettivi della dirigenza delle Funzioni Locali, si rende necessario provvedere alla copertura finanziaria derivante dagli oneri previsti per i suddetti rinnovi relativi agli esercizi pregressi.

Si ritiene pertanto di destinare le economie di spesa del citato esercizio 2018, relative ai capitoli del personale con relativi oneri ed al capitolo dell'Irap per l'importo complessivo di € 5.600,00, quale quota dell'avanzo di amministrazione vincolato 2018 per “Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili” (vedi prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione) da applicare al bilancio 2018 secondo la seguente suddivisione:

- € 5.000,00 per gli aumenti previsti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali relativi alla Dirigenza;

- € 1.500,00 oneri riflessi dei suddetti aumenti tabellari;
- € 500,00 Irap relativo ai suddetti aumenti tabellari;

Si provvede inoltre a destinare quale quota di avanzo vincolato la somma di € 70,09 quale economia relativa al salario accessorio del 2018 da riportare nel Fondo integrativo 2019 ai sensi dell'art. 68 co. 1 del CCNL 2016-2018: importo complessivo dell'avanzo vincolato € 7.070,09.

4. LA GESTIONE DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

4.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

La gestione dei residui evidenzia le seguenti risultanze:

TABELLA 5 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 01.01.2018 desunti dal conto del bilancio 2018	+	1.101.519,00
Riscossioni effettuate nell'anno 2018	-	1.101.519,00
Riaccertamenti per sopravvenienze attive	-	0
Minori riaccertamenti per la parte riconosciuta insussistente	-	0,00
Minori accertamenti per residui giudiziariamente contestati	-	0
Minori accertamenti per residui di dubbia e difficile esazione	-	0
Residui attivi di gestioni precedenti al 2018 riportati a nuovo	+	0,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutti i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti al 2018 sono stati incassati nel corso dell'esercizio:

CREDITI VERSO IL GESTORE DEL S.I.I. VERITAS S.P.A.			
ESERCIZI PREGRESSI	SOMMA PREVISTA DA TRASFERIRE (€)	SOMMA GIÀ TRASFERITA (€)	SALDO A DEBITO (€)
<i>ESERCIZIO 2016</i>	502.119,00	502.119,00	0,00
<i>ESERCIZIO 2017</i>	599.400,00	599.400,00	0,00
<i>TOTALE ancora da trasferire alla data del 31/12/2018</i>		0,00	

Situazione generale dei residui al 31.12.2018

Residui attivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
Titolo 2 Trasf. Correnti da imprese	Residui	0,00	99,66
	Competenza	596.520,00	
	Totale	596.520,00	
Titolo 3 Entrate extra tributarie	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	Residui	2.042,61	0,34
	Competenza	0,00	
	Totale	2.042,61	
Totale Generale	Residui	0,00	100
	Competenza	596.520,00	
	Totale	598.562,61	

Residui passivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
MISSIONE 9 PROGRAMMA 4			
Titolo 1 Spese correnti	Residui	7.639,98	37,76
	Competenza	51.111,07	
	Totale	58.751,05	
Titolo 2 Spese in conto capitale	Residui	96.820,82	62,24
	Competenza	0,00	
	Totale	96.820,82	
MISSIONE 99 PROGRAMMA 1			
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
Totale generale	Residui	104.460,80	100
	Competenza	51.111,07	
	Totale	155.571,87	

Relativamente ai residui passivi di competenza e derivanti dagli esercizi antecedenti 2018, si dà atto che non risulta evidenziata da parte del Direttore Generale l'eventuale esistenza di obbligazioni contratte verso terzi sprovviste di previo atto autorizzativo di spesa (debiti fuori bilancio), ai sensi dell'art 191 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Si dà atto, pertanto, che nella compilazione del Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2018, i residui passivi conservati ed i pagamenti registrati, derivano da formali provvedimenti di impegno esecutivi ai sensi di legge o comunque a contenuto dispositivo (determinazioni del dirigente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) e che nella determinazione degli stessi è stato tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 183 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, accertando preventivamente che il programma dei pagamenti fosse compatibile con i relativi stanziamenti di cassa dell'Ente.

Si precisa, inoltre, che il residuo in conto capitale di € 96.820,82 registrato nel capitolo 209047 "Trasferimenti di capitale ad altri soggetti", destinato a favore della Onlus Ipogea a seguito dell'espletamento del bando Fondo ABC, non è stato ancora liquidato al citato assegnatario poiché la liquidazione è subordinata alla verifica "in situ" del progetto Oasi/Ipogea prevista dal suddetto bando e alla data odierna tale verifica non è stata ancora eseguita come si rileva dal materiale istruttorio acquisito agli atti.

5. LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

La contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2018 evidenzia le risultanze contabili esposte nella seguente tabella:

Tabella 6 - GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE

Titolo		Prev. definitive	Accertamenti	Differenze in +	Differenze in -
2	Trasferimenti correnti da imprese	599.400,00	596.520,00		2.880,00
3	Entrate extratributarie	7.250,00	108,27	0,00	2.141,73
Entrate correnti		606.650,00	596.628,27	0,00	5.021,73
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00		100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.000,00	114.985,63		130.014,37
Totale Entrate		951.650,00	711.613,90		235.036,10
Avanzo di Amministrazione		1.734.767,34			
Accertamento in meno differenziale			-235.036,10		

Nella gestione di competenza sono state accertate entrate per € 596.628,27 con una differenza negativa rispetto alla previsione definitiva di € 235.036,10, distribuita nei sei titoli come indicato nella tabella sopra riportata.

La tabella evidenzia che lo scostamento in negativo maggiore dalle previsioni di competenza si è verificato al TITOLO 9 Entrate per conto di Terzi e partite di giro per € 130.014,37. Al TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere, lo scostamento di € 100.000,00 è dovuto alla mancata assunzione dell'anticipazione di cassa presso l'Istituto di Tesoreria Banco B.P.M. s.p.a..

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

Tabella 7 - SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA		
Accertamenti 2018		
Titolo	Descrizione	Accertamenti
2	Trasferimenti correnti da imprese	596.520,00
3	Entrate extratributarie	108,27
Totale Entrate correnti		596.628,27
Impegni 2018		
MISSIONE 99	Descrizione	Impegni
Titolo 1	Spese correnti	456.780,93
Titolo 2	Spese in conto capitale	89.661,19
MISSIONE 60		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totale		546.442,12
Avanzo economico di competenza al netto dell'FPV		50.186,15

Dal lato della spesa, l'ammontare degli impegni assunti è stato di € 661.427,757 (comprese le spese per servizi per conto di terzi e partite di giro) rispetto alla previsione definitiva di € 1.349.310,78, con economie di € 632.246,65,74 e FPV di € 55.636,38. Le economie sono così distribuite nei quattro titoli:

Tabella 8 - SPESE

MISSIONE 9	Previsioni iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Previsioni Finali	Impegni	FPV	Economie (al netto dell'FPV)
Titolo 1	582.150,00	194.680,74		776.830,74	456.780,93	42.317,53	277.732,28
Titolo 2	9.000,00	207.980,04		216.980,04	89.661,19	13.318,85	114.000,00
MISSIONE 20							
Titolo 1	10.500,00			10.500,00			10.500,00
MISSIONE 60							
Titolo 5	100.000,00			100.000,00			100.000,00
MISSIONE 99							
Titolo 7	245.000,00			245.000,00	114.985,63		130.014,37
TOTALI	946.650,00	402.960,78		1.349.310,78	661.427,75	55.636,38	632.246,65

Per l'analisi dettagliata delle minori spese si rimanda al paragrafo 2 della presente relazione.

L'analisi per interventi della spesa si articola su due ripartizioni fondamentali, relative, rispettivamente, alle spese correnti e alle spese in conto capitale come risulta dalle tabelle seguenti:

Tabella 9 - RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

MISSIONE 9	MACROAGGREGATO	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNATO
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio			

	SPESE CORRENTI		
Programma 4 Servizio Idrico Integrato	Redditi da lavoro dipendente	336.013,20	257.571,56
	Imposte e tasse a carico dell'Ente	33.000,00	19.853,44
	Acquisto di beni e servizi	344.450,0	161.143,43
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.0000	8.000,00
	Altre spese correnti	65.867,5	10.212,50
	TOTALE TITOLO I	787.330,74	456.780,93
	SPESE IN CONTO CAPITALE		
	Investimenti fissi, lordi e acquisto di terreni	216.980,04	89.661,19
	TOTALE TITOLO I	216.980,04	89.661,19

6 LO STATO ECONOMICO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 227 e seguenti del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, gli Enti Locali provvedono alla dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

In sede di approvazione del consuntivo 2016, deliberato con provvedimento dell'Assemblea n. 12 del 27/10/2017, l'Ente aveva rinviato all'esercizio 2017 la riclassificazione dello stato economico-patrimoniale secondo i principi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto degli artt. 227 comma 1 e 232 comma 2 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

Il rendiconto dell'esercizio 2017, pertanto, è il primo ad essere predisposto con l'applicazione dei nuovi principi contabili sopra citati. La predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale divenuta obbligatoria. Il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del Dlgs 118/2011 ha implicato una complessa serie di operazioni che il Consiglio ha posto in essere già nel corso dell'esercizio 2017.

6.1. IL CONTO ECONOMICO

In riferimento al conto economico viene predisposto per rappresentare le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio. L'art. 229 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i. dispone che:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La redazione del prospetto del conto economico 2018 è stata eseguita secondo i principi contabili contenuti nell'allegato n. 4/3 paragrafo 4 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. Trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio. La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.). In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 69.991,51 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: a questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica che, relativamente all'esercizio 2018, sono costituite solamente dai "Proventi da

trasferimenti correnti”, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Per il Consiglio di Bacino i trasferimenti correnti sono costituiti solamente dai trasferimenti del Gestore Veritas spa.

B COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione, che per il Consiglio di Bacino sono suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l’acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell’attività ordinaria dell’ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all’acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l’utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l’utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell’esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell’ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce “Altri oneri straordinari” e l’IRAP che invece viene riepilogata sulla voce “Imposte”.
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell’ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa del Conto economico 2018:

PROSPETTO RIASSUNTIVO CONTO ECONOMICO 2018			NOTE DESCRITTIVE
	DESCRIZIONI	ANNO 2018	
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	596.520,00	Rappresentano il totale dei ricavi (accertamenti) di competenza
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	514.509,83	Rappresentano il totale dei costi di competenza ovvero: il complesso degli impegni di spesa, gli accantonamenti dell’avanzo, gli ammortamenti da inventario
	DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	82.010,17	

C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	108,27	Sono costituiti dagli interessi bancari dell'Istituto tesoriere (Banca d'Italia)
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.301,50	Sono costituiti dal saldo tra i minori residui passivi al titolo I (insussistenze passive) della spesa e i minori residui attivi (insussistenze dell'attivo)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A+B+C+D+E	86.419,94	
	IMPOSTE	16.428,43	
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	69.991,51	

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: I proventi finanziari per il Consiglio di Bacino sono costituiti dagli altri proventi finanziari ovvero gli interessi attivi. Non vi sono oneri finanziari.

D RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE: questa voce non è valorizzata per l'Ente.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Per il Consiglio di Bacino vi sono le seguenti voci:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo.
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: per l'Ente rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo

IMPOSTE: Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

6.2 LO STATO PATRIMONIALE

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, l'art. 230 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i. dispone che:

1. *Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

2. *Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.*

3. *Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.*

4. *Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi.*

6. Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.

7. Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari.

8. Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

9. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

SINTESI DEL PATRIMONIO

ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI	ANNO	ANNO-1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.934,41	15.399,17
Altre	127.551,12	76.636,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	133.485,53	92.035,98
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Altre immobilizzazioni materiali:	611.184,62	631.707,61
1. Terreni	130.000,00	130.000,00
2. Fabbricati	480.448,15	494.276,00
3. Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00
4. Attrezzature industriali e commerciali	0,00	54,90
5. Macchine per ufficio e hardware	630,78	7.254,56
6. Mobili e arredi	105,69	122,15
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	611.184,62	631.707,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	744.670,15	723.743,59
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	596.520,00	1.101.519,00
Altri crediti:	2.042,61	8.842,61
1. verso l'erario		
2. altri	2.042,61	
TOTALE CREDITI	598.562,61	1.110.361,61
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide presso Banca d'Italia	1.347.412,98	778.729,23
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.347.412,98	778.729,23
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.945.975,59	1.889.090,84
TOTALE DELL'ATTIVO AL 31/12/2018	2.690.645,74	2.612.834,43
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	2.298.143,75	2.298.143,75
Riserve	159.868,52	49.075,00
Da capitale	110.793,52	
Da capitale	49.075,00	110.793,52
Risultato economico di esercizio	69.991,51	110.793,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.528.003,78	2.458.012,27
FONDO RISCHI E ONERI		
Altri	7.070,09	4.200,00
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	7.070,09	4.200,00
DEBITI		
Debiti verso fornitori	17.069,77	9.872,19
Debiti per trasferimenti e contributi	96.820,82	96.820,82
Altri debiti:	41.681,28	44.019,15
1. Tributari	20,40	924,74
2. Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	69,66
3. Altri	41.660,88	43.024,75

TOTALE DEBITI	155.571,87	150.622,16
TOTALE DEL PASSIVO AL 31/12/2018	2.690.645,74	2.612.834,43
CONTI D'ORDINE		
Impegni su esercizi futuri	13.318,85	143.460,78
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.318,85	143.460,78

Il Fondo di dotazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ammonta a complessivi € 2.298.143,75.

ATTIVO

Le immobilizzazioni sono costituite dai beni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente, così come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al citato D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., destinati a essere utilizzati durevolmente dall'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, al 31/12/2018, presentano un importo complessivo di € 133.485,53. Tale importo è composto dalle seguenti voci:

1. "Diritti di brevetto ed utilizzazione Opere dell'Ingegno" il cui valore già ammortizzato è pari ad € 5.934,41 e si riferisce agli applicativi software in dotazione all'Ente;
2. "Altre" pari ad un valore già ammortizzato di € 127.551,12 che si riferisce all'incarico previsto per la predisposizione dell'elenco del Piano degli interventi finalizzato alla successiva redazione del Piano d'Ambito e per la predisposizione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano d'Ambito;

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali coincidono interamente con la voce "Altre immobilizzazioni materiali" in quanto l'Ente non dispone di beni demaniali, esse ammontano complessivamente ad € 611.184,62. Tale importo è composto dalle seguenti voci:

1. Terreni: € 130.000,00 e riguarda il valore del terreno sui cui sorge la sede dell'Ente, calcolato con lo scorporo del 20% dal valore complessivo iniziale dell'immobile pari ad € 650.000,00;
2. Fabbricati: il valore dell'unico immobile adibito a sede dell'Ente, al netto degli ammortamenti di esercizio è pari ad € 480.448,15.
3. Macchine per ufficio e hardware: € 630,78;
4. Mobili e arredi: € 105,69;

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 723.743,59
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	€ 0,00
Ammortamenti 2018	-€ 68.734,63
Variazioni finanziarie 2018	€ 89.661,19
Variazione delle partecipazioni	€ 0,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 0,00
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	€ 744.670,15

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente ad € 1.945.975,59. Per il Consiglio di Bacino esso è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide dell'Ente.

Il suddetto importo è suddiviso come segue:

Crediti:

1. Trasferimenti e contributi da imprese partecipate: € 596.520,00, tale importo è costituito dai residui attivi al 31/12/2018 verso il Gestore Unico Veritas s.p.a.;
2. Altri crediti: € 2.042,61 costituiti da accertamenti derivanti da entrate extratributarie;

Disponibilità liquide:

1. Conto di Tesoreria presso Banca d'Italia: € 1.347.412,98, ovvero il Fondo di cassa all'31/12/2018;

PASSIVO

La prima voce del patrimonio passivo è il Patrimonio netto pari a complessivi € 2.528.003,78, suddiviso nelle voci: Fondo di dotazione, Riserve e Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera dell'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

PATRIMONIO NETTO

1. Fondo di dotazione: € 2.298.143,75;
2. Da risultato economico di esercizi precedenti: € 110.793,52;
3. Riserve da capitale: € 49.075,00;
4. Risultato economico di esercizio: € 69.991,51;

FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione. In questa voce sono accantonati € 7.070,09 nell'avanzo di amministrazione 2018 per garantire copertura agli oneri previsti per i rinnovi contrattuali del personale dirigente di cui si è detto al paragrafo 3.4.

DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale. La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. Il Consiglio di Bacino non presenta la voce dei debiti per finanziamento. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Il valore complessivo dei debiti è pari ad € 155.571,87 ed è relativo ai residui passivi del titolo I della spesa al 31/12/2018. La suddivisione delle varie voci è la seguente:

1. Debiti verso fornitori: € 17.069,77;
2. Debiti per trasferimenti e contributi ad altri soggetti: € 96.820,82;
3. Altri debiti: € 41.681,28 così suddivisi:
 - a) Tributarie: € 20,40;
 - b) Altri: € 41.660,88;

6.3 CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici

CONTI D'ORDINE	2018	2017	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 13.318,85	€ 143.460,78	-€ 130.141,93
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 13.318,85	€ 143.460,78	-€ 130.141,93

Per concludere, in riferimento, al combinato disposto dell'art. 151 comma 8 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale prevede che:

Art. 11-bis. (Bilancio consolidato):

1. "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4";

...omissis

Art. 151 (Principi generali).

...omissis

8. "Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

si ricorda che Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" non detiene partecipazioni dirette o indirette e pertanto, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato sopra citato.

Il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, inoltre, non detiene partecipazioni dirette o indirette ai sensi dell'art. n. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni Pubbliche" del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica",